



PROP 20964 / 2026

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: RICHIESTA DI GRAZIA PER MARIO ROGGERO

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

il 28 aprile 2021, presso la sua gioielleria a Grinzane Cavour (CN), Mario Roggero ha subito una rapina a mano armata, con minacce rivolte a lui, alla moglie e alla figlia;

nella fase successiva alla rapina, Roggero ha inseguito e colpito i rapinatori, causando la morte di due di essi e il ferimento di un terzo;

la Corte di Cassazione ha confermato in via definitiva la condanna a 14 anni e 9 mesi, escludendo la sussistenza della legittima difesa in quanto l'azione aggressiva dei rapinatori era da ritenersi conclusa al momento della reazione;

si tratta della nona rapina subita dall'esercente nel corso della sua attività.

CONSIDERATO CHE

l'articolo 87 della Costituzione italiana attribuisce al Presidente della Repubblica il potere di concedere la grazia, quale atto di clemenza individuale che non intacca l'accertamento di responsabilità penale né la sentenza di condanna;

la grazia, per prassi e per costante orientamento della Corte Costituzionale (sent. n. 200/2006), può essere concessa quando ricorrano ragioni umanitarie o di equità che rendano la pena, pur legittimamente irrogata, eccessivamente gravosa rispetto alla condotta complessiva e alla vita del condannato;

Mario Roggero risulta incensurato, con un percorso pluridecennale di attività imprenditoriale regolare, e ha agito in una condizione di forte esasperazione a seguito di reiterate aggressioni criminali subite nel tempo;

la vicenda ha suscitato un ampio dibattito pubblico e istituzionale, con prese di posizione trasversali a sostegno di una misura di clemenza.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale :

- 1.a farsi promotori, nelle sedi opportune, di un appello alle autorità competenti affinché venga valutata la concessione della grazia nei confronti di Mario Roggero, nel rispetto delle prerogative costituzionali del Presidente della Repubblica e del Ministro della Giustizia;
- 2.a trasmettere il presente atto alla Presidenza della Repubblica, al Ministero della Giustizia e alla Regione Piemonte, a sostegno delle analoghe iniziative già assunte in altre sedi istituzionali;
- 3.a dare atto che il presente ordine del giorno non intende in alcun modo sindacare il merito della sentenza definitiva, bensì sollecitare l'esercizio di uno strumento di clemenza previsto dall'ordinamento costituzionale.

Torino, 16/07/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'